

Università Fondi in aumento anche a Pisa e Siena, Normale e Imt, per i «progetti di interesse nazionale»

Ricerca, undici idee da record

Dal ministero 8,5 milioni all'ateneo fiorentino, venti alla Toscana

Venti milioni per la ricerca in Toscana. Dall'Ateneo di Firenze a quello di Pisa, passando per Siena e coinvolgendo gli istituti di eccellenza della Normale e dell'Imt di Lucca, sono ventotto i progetti di ricerca che hanno ottenuto il riconoscimento dal Ministero quali «progetti rilevante interesse nazionale», sintetizzati nell'ambito bando del Prin. Per il biennio 2010-11 stanziata 170 milioni di euro, l'11,5 per cento dei quali saranno utilizzati per i progetti di ricerca presentati dagli Atenei toscani.

È Firenze a sorridere di più, con 11 progetti finanziati per un totale di 8 milioni e 486 mila euro, tre milioni e mezzo in più rispetto al precedente bando di ricerca (Prin 2009, stanziato — con ritardo — l'anno scorso) distribuiti su quasi tutte le 14 aree. Dalle Scienze Fisiche a quelle Chimiche e della terra, dal campo ingegneristico a quello medico, per finire nel ramo delle scienze giuridiche e sociali, un grande riconoscimento per l'Ateneo fiorentino ed anche una vera e propria boccata d'ossigeno per le casse di piazza San Marco. Non in maniera diretta ed immediata, perché i fondi — disponibili dal primo febbraio 2013 — sono naturalmente vincolati ai progetti di ricerca. Ma incideranno comunque sulla quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario, l'assegno annuale del Ministero per gli atenei, che negli ultimi tempi tiene soprattutto conto delle performance nel campo della ricerca. Se si considerano poi i team che andranno a sviluppare i progetti finanziati, è ancora più chiaro quanta importanza (ed incidenza) avranno i finanziamenti

del Prin: solo alla facoltà fiorentina di Ingegneria, ad esempio, al progetto del professor Piero Tortoli — che con 1 milione e 200 mila euro ottiene finanziamento più alto in Toscana — lavoreranno 25 persone, tra assegnisti e ricercatori. A sorridere non è solo Firenze, perché a beneficiare di un aumento della quota rispetto sono anche l'Università di Pisa e

Siena. Per le ricerche sotto la torre pendente arriveranno oltre 6 milioni e mezzo, l'anno scorso l'Ateneo pisano si era fermato a 4 milioni per i 20 progetti finanziati. Anche qui il nuovo bando ne ha premiati di meno (9), equamente distribuiti — però — nelle diverse aree di ricerca, con le Scienze Fisiche che portano a casa 977 mila euro con un unico progetto. Di «rilevante interesse nazionale» sono stati riconosciuti anche due progetti della Scuola Normale Superiore, per un totale di 1 milione e duecento mila euro, e quello nell'area delle Scienze Matematiche ed Informatiche dell'Imt di Lucca (375 mila euro).

Cresce anche Siena, che con 800 mila euro in più rispetto ai 2 milioni di euro dell'anno scorso brilla soprattutto nel campo umanistico e giuridico. Ed è proprio in quest'ultima area che le toscane (Firenze, Pisa e Siena) piazzano il tris: un progetto finanziato per ognuna, per totale di un milione di euro sui cinque totali. A Firenze ne arriveranno 267 mila per mettere in atto l'idea della squadra coordinata da Paolo Caretti: «La selezione quest'anno è stata durissima, per cui la scelta del nostro progetto è una grandissima soddisfazione» spiega il docente di Diritto Costituzionale della facoltà di Giurisprudenza. Lavoreranno insieme all'Accademia della Crusca e ad altri istituti nazionali. Obiettivo: studiare nuove soluzioni giuridiche a favore delle minoranze linguistiche.

Gaetano Cervone

I SOLDI PER LA TOSCANA
Cifre espresse in euro



I finanziamenti ottenuti per i progetti

Università di Firenze	8.486.998
Università di Pisa	6.678.816
Università di Siena	2.852.001
Scuola Normale Sup. di Pisa	1.237.616
Scuola IMT - Lucca	375.618

TOTALE
19.631,049

COMPTON

© RIPRODUZIONE RISERVATA

